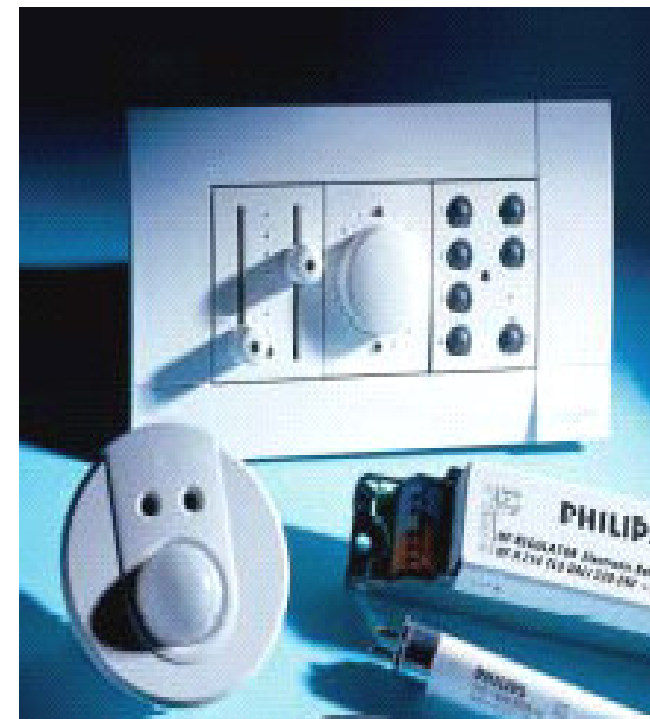


È obbligatori per gli edifici pubblici e del terziario, e per le sole parti comuni degli edifici residenziali, l'uso di dispositivi che permettano di controllare i consumi di energia dovuti all'illuminazione, quali interruttori locali, interruttori a tempo, controlli azionati da sensori di presenza, controlli azionati da sensori di illuminazione naturale.

In particolare:

- per gli **edifici residenziali** (vani scala interni e parti comuni): installazione obbligatoria di interruttori crepuscolari o a tempo ai fini della riduzione dei consumi elettrici, sorgenti di classe A
- **per gli edifici per uffici**: obbligatoria l'installazione di dispositivi per la riduzione dei consumi elettrici (interruttori a tempo, sensori di presenza, sensori di illuminazione naturale, ecc.).

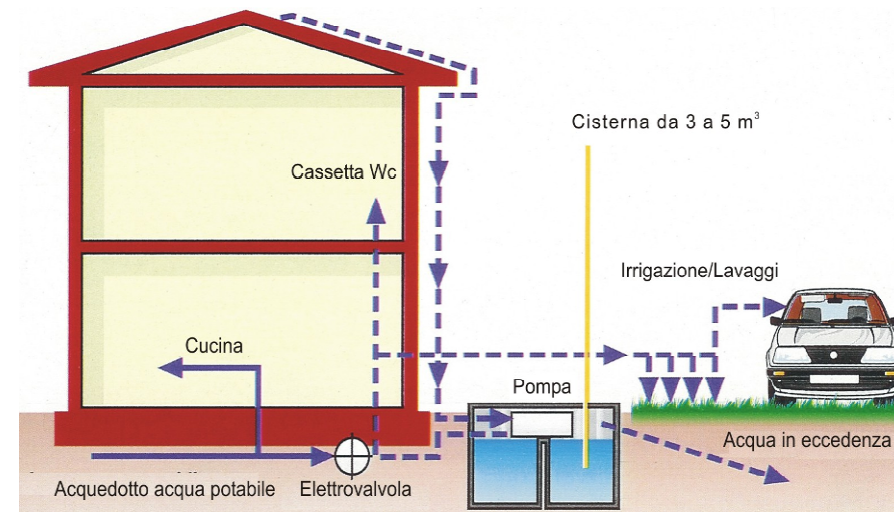
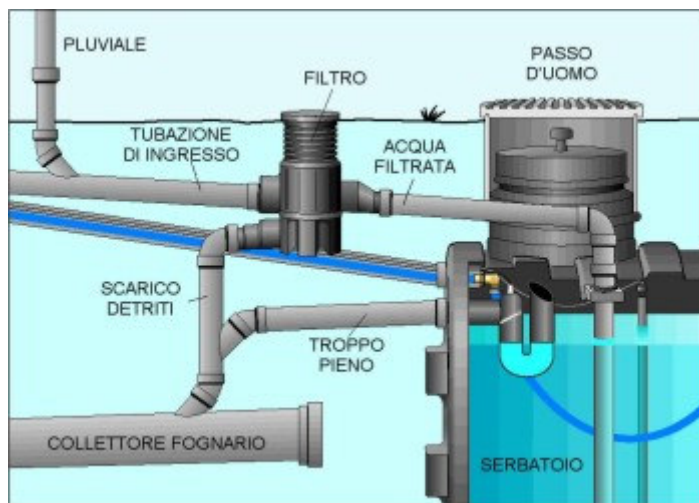


RECUPERO ACQUE PIOVANE – ART. 35



Al fine di un efficiente utilizzo dell'acqua potabile, deve essere previsto in tutti i nuovi edifici con una **superficie destinata a verde pertinenziale e/o a cortile superiore a 100 m²**, un sistema per la raccolta e l'utilizzo delle acque meteoriche raccolte dalle coperture degli edifici, per l'alimentazione del sistema di distribuzione dell'acqua non potabile. Tale obbligo è valido fatti salvi gli impedimenti fisici alla realizzazione del sistema come descritto in seguito, purché dimostrati da apposita relazione tecnica.

Il sistema di raccolta delle acque meteoriche deve prevedere una **cisterna con volume di almeno 3.000 litri** per gli edifici residenziali costituiti da un'unica unità immobiliare e con volume di almeno 1 m³ ogni 20 m² di proiezione orizzontale della superficie di raccolta delle acque meteoriche per gli altri edifici.



In tutte i nuovi edifici (classi E1-E7) e negli edifici esistenti (classi E1-E7) in occasione di interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria, o di restauro e risanamento conservativo, di ampliamento o di ristrutturazione edilizia che comportino la realizzazione od il rifacimento dei servizi igienici a servizio di una o più unità immobiliari, è obbligatoria per i servizi igienici oggetto dell'intervento l'adozione di **dispositivi per la regolazione del flusso d'acqua delle cassette di scarico** che consentano l'erogazione di almeno due volumi di acqua: il primo compreso tra i 7 e i 12 litri, il secondo tra i 3 e i 7 litri. Si consiglia l'adozione di tali sistemi in tutti gli edifici esistenti indipendentemente dall'esecuzione di lavori di rifacimento degli impianti.



- Le **politiche locali per l'energia** sono **fondamentali** per un reale sviluppo sostenibile del territorio purché promosse in un programma di governo locale.
- L'esperienza lombarda ha dimostrato l'efficacia dei **Regolamenti Edilizi Comunali** che non hanno mostrato particolari criticità. Allargare il **network** con i Comuni che li hanno adottati è fondamentale.
- Nel settore edilizio non esiste la bacchetta magica: è fondamentale puntare su un mix di soluzioni che portino all'**efficienza energetica globale** (involucro, impianti, fonti rinnovabili).
- Intervenire sulla **riduzione della domanda**, anche sull'esistente, porta a risultati immediati: le barriere non tecnologiche sono quelle più difficili da superare.
- Le Amministrazioni Locali hanno tutti gli strumenti per promuovere un concreto processo di miglioramento dell'efficienza che non può prescindere da un **coinvolgimento di tutti gli attori** (cittadini, progettisti, costruttori, fornitori, banche).

La **CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI** costituisce una **leva efficace** e indispensabile **per promuovere un mercato di qualità nel settore edilizio**: strumenti, procedure e mezzi esistono e andrebbero applicati.